

DOPO LE TRE IMPIEGATE MALATE



Il centro di medicina «Cairo Salute»

“A Cairo Salute è difficile escludere utenti con il virus”

«Non possiamo escludere contagi verso gli utenti: le tre impiegate sono venute a contatto con centinaia di persone, soprattutto attraverso le ricette cartacee». E i medici cairesi minacciano anche di fare un passo indietro riguardo la campagna antinfluenzale se non saranno prese le dovute precauzioni.

Il dottor Amatore Morando, direttore del Centro di medicina di gruppo, Cairo Salute, non usa mezzi termini dopo l'individuazione di tre casi positivi al covid tra le impiegate addette allo sportello Cup, oltre un caso positivo per contatto familiare. Il tutto era partito giovedì, quando, a fronte dei sintomi palesati, un'impiegata era stata sottoposta a tampone, risultando positiva. Il giorno dopo il Centro era quindi rimasto chiuso, mentre l'Asl provvedeva ai tamponi di tutto il personale, con un responso di 3 positivi, sempre tra le impiegate, mentre tutti i 7 medici sono risultati negativi.

Afferma, Morando: «Il Covid non è sparito, anzi, e a Cairo è presente, e la possibilità che uno scenario come quello di Cairo Salute diventi la punta dell'iceberg di un nuovo cluster è sempre presente. La verità è che il covid ha modificato il rapporto me-

dico-paziente e tutti dovremmo adeguarci». Per prima cosa, quindi, «Il servizio Cup, dove lavorano le tre impiegate, verrà sospeso. Essendo, invece, tutti i medici negativi, domani riprenderemo la nostra attività: chiuderemo gli studi periferici per poter concentrare su Cairo il personale che vi era impiegato, ma gli accessi al Centro saranno più selettivi, e solo per visite davvero necessarie. Tutto quello che può essere affrontato telefonicamente, o tramite whatsapp, tipo la visione di un referto, sarà appunto fatto per telefono. Stessa cosa per le ricette: a parte per i farmaci speciali per i quali non è possibile, tratteremo e prescriveremo solo ricette telematiche, senza contatti o utilizzo ricette cartacee che possono essere veicolo di contagio».

E sui vaccini: «La campagna che doveva iniziare domani è rimandata. Siamo disponibili come medici a fare i vaccini, ma solo in un'altra sede, non a Cairo Salute, e con precise modalità che garantiscano sia gli utenti che i medici. Una soluzione potrebbe essere l'utilizzo di alcune ambulanze all'interno dei parcheggi sotterranei di piazza della Vittoria». M.C. —